



(DM 19 MARZO 2015)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATO

AL PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE (ALLEGATO N.3 SGSA) AOU "FEDERICO II" - NAPOLI



N. REV.	DATA	MOTIVO REVISIONE	ELABORAZIONE	SUPPORTO	VALIDAZIONE	ADOZIONE
00	Maggio 2025	PRIMA EMISSIONE	RTSA	RTI COM METODI DELOITTE	RTSA	DIRETTORE GENERALE (Datore di Lavoro)



PREMESSA	3
DEFINIZIONE DI EMERGENZA.....	3
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
EMERGENZE.....	4
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	5
DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA	6
SISTEMI ANTINCENDIO	7
VIE DI ESODO	8
LUOGO SICURO	8
AFFOLLAMENTO.....	8
COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA	9
GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE	10
GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	11
ALLEGATI	14



PREMESSA

Il presente piano è afferente al solo edificio di riferimento. Gli scenari emergenziali e le procedure d'intervento di esodo sono descritte nel piano generale, allegato n. 3 del *SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)*, denominato PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE. Il presente piano riprende procedure specifiche dell'edificio e le attività a cui si riferisce.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

L'emergenza può essere definita come una situazione inconsueta, incontrollabile e pericolosa. La non prevedibilità della situazione di emergenza richiede interventi tempestivi che permettano di ridurre le conseguenze dell'evento, mediante l'impiego razionale di uomini e mezzi.

CAUSE CHE POSSONO PROVOCARE UN INCENDIO

- Impianti ed apparecchiature elettriche
- Impianti di riscaldamento
- Ossigeno
- Autocombustione
- Liquidi infiammabili
- Gas anestetici
- Incendi dolosi



OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

OBIETTIVI GENERALI

- SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, , DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI
- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE,

OBIETTIVI OPERATIVI

- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE
- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A RISCHIO

EMERGENZE

Distinguiamo le seguenti tipologie:

EMERGENZA LIMITATA (INCIDENTI MINORI-ALLARME LIMITATO):

incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale operativo del reparto. Corrispondono ad una situazione di pericolo, a carattere limitato, che non comporta estensione del rischio. Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di attivare le procedure di chiamata della Squadra di Emergenza di supporto (GSA) nel caso non sia in grado di provvedere direttamente. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

.

EMERGENZA ESTESA (ALLARME ESTESO):

incidenti che non possono essere controllati soltanto della Squadra di Emergenza e figure indicate nell'emergenza limitata, ma necessitano della mobilitazione di forze esterne (VVF). In tale fase può essere necessaria l'evacuazione dell'edificio.

.

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

<u>UNITA' DI CRISI</u>	
Direttore Sanitario (Responsabile dell'Emergenza e Coordinatore Unità di Crisi): Dott.ssa Anna Borrelli	
Direttore Generale:	Dott. Giuseppe Longo
Direttore Amministrativo:	Avv. Stefano Visani
Direttore Anestesia e Rianimazione:	Prof. Servillo Giuseppe
Responsabile del Servizio Tecnico:	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio	Ing. Antonio Izzo
Responsabile del Servizio Infermieristico:	Dott.ssa Albina Simeoli
Esperto di Radioprotezione:	Dott.ssa Stefania Clemente
Responsabile Fisica Sanitaria – Esperto Responsabile R.M.N.:	Dott.ssa Stefania Clemente
Medico Autorizzato:	Prof. Luca Fontana

**DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA**

Elenco del personale che dovrà conoscere il contenuto del piano di emergenza ed informare il restante personale

Direttori D.A.I.
Dirigente responsabile delle varie U.O C.
Coordinatore dell'emergenza
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile U.O.C. Manutenzione e gestione del patrimonio
Addetti alla gestione dell'emergenza: addetti di compartimento e addetti squadra antincendio
Ditte di manutenzione e gestione impianti
Ditta di supporto antincendio GSA
Operai della manutenzione interni
Servizio di vigilanza
Personale tutto

**SISTEMI ANTINCENDIO**

- SONO PRESENTI ESTINTORI ED IDRANTI

Impianto idrico antincendio di tipo fisso: sistema di accumulo a costituito da una cisterna di in sommità della “torre biologica” di circa 80.mc, che con sistema a caduta garantisce le pressioni necessarie per il funzionamento della rete di idranti

Dotazione IDRANTI UNI 45	
Piano TERRA	
n. 1 UNI 45	
Piano 1	
n. 1 UNI 45	
Piani –dal 2 AL 19	
n. 1 UNI 45	

Dotazione ESTINTORI	
Piano TERRA	
n. 5 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
Piano 1	
n. 7 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
Piani –dal 2 AL 19	
n. 7 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	

**VIE DI ESODO**

ESODO USCITE SCALE
Piano TERRA
n. 4 uscite dirette da L= 120 cm ciascuna
Piano 1
n. 2 scale da L= 120 cm ciascuna
Piani –dal 2 AL 19
n. 2 scale da L= 120 cm ciascuna

LUOGO SICURO**I LUOGHI DI RADUNO SICURI**

Vista la conformazione dell'edificio, considerato che i luoghi sicuri sono costituiti da tutti i piazzali esterni,

AFFOLLAMENTO

AFFOLLAMENTO:
Piano TERRA
20 persone
Piano 1
20 persone
Piani –dal 2 AL 19
20 persone

**COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA**

NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'	
NOMINATIVO	TELEFONO
PREFETTURA	081 79443111
QUESTURA CENTRALE	081 797 1111
PROTEZIONE CIVILE	081 796 9509 081 7956098 / 99
pronto intervento idrico ABC Napoli	0815639210
Guasti (Luce) e- distribuzione	803 500
GSA (emergenza antincendio)	081 7464644 per chiamate da esterno 4644 per chiamate da interno

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

115
VIGILI DEL FUOCO



113
POLIZIA DI STATO



118
EMERGENZA SANITARIA



112
CARABINIERI



GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE



MODALITA' DI ALLARME

L'allarme incendio può essere diramato mediante e seguenti sistemi:

a) **TELEFONI FISSI** la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento eventualmente i Vigili del Fuoco 115.

- CHIAMARE IL GSA (emergenza antincendio)
 - 081 7464644 per chiamate da esterno
 - 4644 per chiamate da interno



b) **TELEFONI CELLULARI:** oltre che per diramare l'allarme al Centralino, è possibile utilizzarli verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118 e 115).

c) **RILEVATORI DI FUMO:** i rilevatori di fumo, presenti fanno capo a diverse centraline di raccolta essendo costantemente presente personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio, l'allarme deve essere dato immediatamente anche a **A VOCE**.

**GESTIONE DELL'EMERGENZA****EDIFICIO MULTIPIANO CON LABORATORI DI BIOLOGIA****1. ANALISI DEL CONTESTO**

- Tipo edificio: torre verticale a uso tecnico-scientifico
- Attività sensibili: laboratori biologici, uffici, sale riunioni, magazzini chimici
- Persone presenti: personale, tecnici, studenti, visitatori

Punti critici:

- ascensori,
- scale,
- locali contenenti formaldeide,
- gas compressi,
- criogenia,
- frigoriferi a -80°C.

Rischi specifici:

- incendio,
- sversamento chimico/biologico,
- black-out,
- fumo in tromba scale,
- evacuazione verticale

2. ORGANIZZAZIONE DI EMERGENZA

FIGURA	COMPITI	
Coordinatore Emergenze	Dirige evacuazione, comunica con VVF	
Referente di piano	Supervisiona evacuazione, verifica presenze	
Addetto antincendio	Interviene con estintori, segnala criticità	
Addetto primo soccorso	Supporta feriti o intossicati	
Addetto chimico/biologico	Interviene su sversamenti controllati	

3 STRUTTURE E ATTREZZATURE

- Estintori CO₂, polvere e idranti UNI 45
- Scale antincendio REI 120 con sovrappressione
- Armadi di sicurezza per reagenti (ventilati, a tenuta)
- Cappa chimica e biologica certificata (flusso laminare)
- Kit emergenza chimica in ogni laboratorio
- Ascensori con blocco e richiamo automatico in emergenza

-2. EMERGENZA INCENDIO / FUMO / ESPLOSIONEFase 1 – Rivelazione allarme

- Attivazione automatica del sistema di rilevazione incendi



- Allarme acustico e visivo su tutti i piani
- Contattare la società addetta alle Emergenze contattando GSA al n. 4644
- Contattare i VVF
- Interruzione energia non essenziale e blocco ascensori

Intervento automatico su:

- Elettrovalvole gas laboratorio (blocco)
- Serrande tagliafuoco (chiusura)
- Ritorno ascensori al piano terra con blocco apertura

Fase 2 – Comunicazione e gestione evacuazione

- Comunicazione tramite altoparlanti o sistemi
- : - Coordinamento evacuazione da parte dei Responsabili di piano (Addetti alle emergenze)
- Controllo bagni, locali tecnici, stanze isolate
- Uso esclusivo delle scale ,
- vietato l'uso degli ascensori
- Priorità a soggetti fragili (accompagnati)

Evacuazione verticale differenziata:

Ogni piano evacua solo se riceve segnale o se visibilmente a rischio

- Evacuazione progressiva dall'alto verso il basso
- Dai piani superiori verso il basso, mantenendo ordine
- Intervalli di 30–60 secondi tra i gruppi
- Ogni persona evacua con DPI di base (es. camice da laboratorio, guanti se già indossati)
- Punto di raccolta esterno segnalato, distante dall'edificio
- Fase 3 Verifica delle presenze
- I referenti di piano segnalano chi è uscito
- Nessuno rientra finché non autorizzato dai VVF
- Ogni responsabile di piano segnala al Coordinatore Emergenza se mancano persone
- Nessuno può rientrare fino a cessato allarme da parte dei VVF

3. EMERGENZA BIOLOGICA / CHIMICA (SPANDIMENTO / INCIDENTE)

3.1. SCENARI

- Rottura contenitore con campioni infetti
- Sversamento formaldeide o reagenti tossici
- Aerosol accidentale da centrifugazione o manipolazione

3.2. PROCEDURE

- Blocco immediato attività
- Avviso al Referente Emergenza Biochimica
- Contenimento locale del rischio: chiusura porte, blocco ricambio aria
- Operatori con DPI avanzato: guanti doppio strato, FFP3, visiera, tuta monouso
- Uso del kit sversamento:
 - Panni assorbenti, soluzione neutralizzante, contenitore rigido con chiusura

Segnalazione al RSPP, al Medico Competente e, se necessario, a USL/ASUR

3.3. GESTIONE PERSONE ESPOSTE

- Lavaggio immediato, medicazione
- Registrazione dell'incidente su modulo specifico
- Valutazione per profilassi sanitaria



- Isolamento dell'area fino a bonifica certificata

4. EMERGENZA SISMICA

4.1. DURANTE LA SCOSSA

- Rimanere all'interno, lontano da finestre, armadi, scaffali
- Ripararsi sotto scrivanie o strutture portanti
- Evitare fughe caotiche

4.2. DOPO LA SCOSSA

- Controllo danni strutturali (visivo)
- Inizio evacuazione solo se percorsi agibili
- evacuazione rapida ma ordinata solo se stabile la struttura
- Se ascensori bloccati: avviso alla squadra tecnica e soccorsi
- Raccolta in area esterna sicura, lontana da vetrate e cornicioni

--

5. EMERGENZA MEDICA O INFORTUNIO

- Attivazione squadra di primo soccorso
- Messa in sicurezza dell'infortunato
- Chiamata al 118
- Ritiro DPI contaminati, decontaminazione locali
- Compilazione modulo infortunio

6. FORMAZIONE E SIMULAZIONI

- Formazione periodica su:
 - Uso estintori e DPI
 - Gestione incidente chimico e biologico
 - Primo soccorso avanzato
- Simulazioni:
 - 1 evacuazione generale/anno
 - 1 simulazione laboratorio/sversamento l'anno
 - 1 blackout o ascensore bloccato ogni 2 anni

Fase 1 – Contenimento

- Evacuazione solo del piano coinvolto, se isolabile
- Uso immediato dei kit anticontaminazione (assorbenti, contenitori, etichette)
- Blocco ventilazione locale se rischio di aerosolizzazione

Fase 2 – Segnalazione

- Avviso al RSPP, ai VVF e al Servizio Sanitario
- Isolamento dell'area con cartelli di pericolo biologico/chimico
- Raccolta dei materiali contaminati secondo procedura interna

Fase 3 – Evacuazione parziale o generale

- Se il rischio non è contenuto: evacuazione anche dei piani adiacenti
- I soggetti esposti vanno indirizzati a decontaminazione o al 118



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



EDIFICIO 19
REV.00 Maggio 2025
PRIMA EMISSIONE
pag. 14 di 15

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ALLEGATI

- PLANIMETRIE VIE DI ESODO

PLANIMETRIE VIE DI ESODO

Le Planimetrie di Esodo, riferite agli ambienti trattati dal presente documento, sono affisse lungo i percorsi di esodo di ogni edificio di cui trattasi. Considerata la natura dei documenti in oggetto, caratterizzati da continui e rapidi aggiornamenti, si rimanda, per la consultazione, all'ultima revisione aggiornata e depositata presso gli uffici della UOC Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro.